

DISTURBI PSICHICI IN ABUSATORI DI ECSTASY

Lieb R., Schuetz Ch., Pfister H.: *Mental disorders in ecstasy users: a prospective longitudinal investigation*, Drug and Alcohol Dependence, 68: 195-207, 2002

Una ricerca prospettica tedesca condotta per accertare l'andamento nel tempo di alcune caratteristiche comportamentali (EDPS) ha rilevato che su 2.462 partecipanti in età 14-24 anni il 4% dei maschi ed il 2,3% delle ragazze aveva usato ecstasy e percentuali vicine erano consumatori di anfetaminici. Questo gruppo nel confronto con i coetanei non consumatori aveva una frequenza più elevata di disturbi mentali classificabili con il DSM-IV, molti dovuti all'uso di sostanze, ivi incluso l'alcol, con un *odds ratio* di 5,6. Praticamente in questo gruppo spiccava la dipendenza dall'alcol e l'aumento delle prescrizioni mediche ma non vi era un maggior ricorso ai Servizi sanitari.

L'esame della sequenza temporale fra comparsa del disturbo mentale e l'uso di ecstasy sembra escludere che la droga abbia determinato la patologia mentale in quanto era preesistente all'abuso e, forse, ne ha motivato l'impiego intensivo. Lo studio che è durato 4 anni conferma che in maggioranza i consumatori di ecstasy sono *polidrug* (più della metà dipendono dalla nicotina ed una percentuale analoga è alcol-dipendente con una propensione maggiore per la richiesta di prescrizioni mediche).

Anche se al momento dell'esame di partenza non spiccavano differenze socio-culturali importanti, si è poi accertato come un basso grado di scolarità, la disoccupazione e l'appartenenza a strati sociali a basso reddito erano fattori predittivi.

La frequenza di disturbi mentali fra i consumatori di ecstasy è tre volte quella del gruppo di coetanei non consumatori e doppia rispetto a quella ricavabile dal gruppo di abusatori; sono soprattutto i disturbi di ansia, gli attacchi di panico, i disturbi dell'alimentazione e lo stress post-traumatico ad emergere insieme a forme gravi di depressione.

Nella discussione sul ruolo etio-patogenetico dell'ecstasy nei disturbi mentali la coorte tedesca porta acqua al mulino dei sostenitori dell'ipotesi dell'uso di ecstasy come forma di auto-medicazione.